

## Giardino di via Savenella 19

All'interno dell'isolato compreso tra le vie Savenella e Miramonte esiste, come nella gran parte dei borghi della Bologna di formazione rinascimentale e barocca, un insieme di spazi verdi, suddivisi dai muri particellari dell'organizzazione fondiaria, che un tempo era formato da orti e orti giardino con elementi che rimandavano ai parchi. Questo verde interno, raggiungibile dal fronte stradale attraverso lunghi androni, corti e piccoli chiostri, aveva in origine una funzione in prevalenza utilitaristica (orto per il consumo familiare, rimessa per carrozze e scuderia), ma anche ornamentale e di svago, e oggi è organizzato in piccoli giardini tuttora suddivisi da recinzioni e alte muraglie di confine. La parte a giardino è, come accade spesso, sopraelevata rispetto a una prima parte a corte pavimentata e il dislivello è superato da diversi gradini.

Il giardino del civico 19 si raggiunge attraverso un largo scivolo che conduce a una prima area in buona parte acciottolata, con un piccolo pozzo sul fondo, in continuità con il giardino del civico 13, su cui si affaccia un edificio di ringhiera; forse un tempo qui erano situate scuderie e rimessa per le carrozze. Sul retro della palazzina un'altra porzione di verde accoglie un piccolo edificio (forse un servizio colonico). Sul prato sono presenti alcuni alberi, drasticamente potati: un alloro, un acero campestre di discrete dimensioni, un nespolo, un ciliegio e un mirabolano rosso. Addossate a un muro di recinzione e sul prato crescono pianticelle di acanto, aralia, ortensia, rose, violette, giovani fichi e un piccolo glicine.

Within the block between via Savenella and Miramonte exists, as in most towns of the outskirts of Bologna that originated during the Renaissance and Baroque periods, a combination of green spaces, subdivided by the confining walls of the land organization, which once consisted of vegetable gardens and vegetable-ornamental gardens with elements that recalled parks. This inner green area, which was accessible from the street side through long hallways, courtyards and small cloisters, originally had a predominantly utilitarian function (vegetable garden for home consumption, coach house and stable), but also decorative and for entertainment, and today is organized in small gardens that are still subdivided by fences and high confining walls. The section of the garden itself is raised, as often happens, with respect to the first part developed as a paved courtyard and the difference in height is resolved by several steps.

The garden of no. 19 is reached through a wide slide leading to a first area, largely cobbled, with a small well on the bottom, in continuity with the garden of no. 13, which is overlooked by a courtyard building; perhaps once the stables and coach house used to be here. At the back of the building another green portion accommodates a small house (perhaps a service farmhouse). On the lawn there are some trees, which are drastically pruned: a laurel, a good-sized field maple, a loquat tree, a cherry tree and a cherry plum. Leaning against a fenced wall and on the lawn grow seedlings of acanthus, aralia, hydrangea, roses, violets, young figs and a small wisteria.